

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIII - n. 23 - 21 febbraio 2021



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Il brano del Vangelo odierno consta di due parti: il racconto delle tentazioni di Gesù e l'annuncio del regno di Dio.

Il racconto delle tentazioni è molto sintetico. A differenza di quello degli altri Vangeli non ci dice in che cosa sia consistita la tentazione. L'evangelista Marco concentra la sua attenzione sugli elementi essenziali: Gesù è spinto dallo Spirito nel deserto, è tentato da satana, sta con le fiere; gli angeli lo servono. Marco è particolarmente interessato ad evidenziare il legame tra il battesimo di Gesù e la tentazione. Gesù è inviato nel deserto dallo stesso Spirito che era disceso su di lui nel momento del battesimo. Ciò sta ad indicare che lo Spirito ha come scopo la sconfitta di satana, che lo Spirito porta Gesù all'interno della storia, all'interno della lotta che in essa si svolge. Gesù si lascia coinvolgere nella lotta tra il bene e il male. Diventa solidale con l'uomo.

La tentazione avviene nel deserto. Nel Vangelo di Marco il deserto connota il luogo della preghiera solitaria, del rifugio che sottrae alla folla, del riposo, della moltiplicazione dei pani.

La durata della tentazione è ricca di suggestioni bibliche. Il numero "quaranta" denota il tempo dell'oppressione, ma anche il tempo del cammino verso la salvezza: i quaranta giorni del diluvio, i quaranta anni del popolo di Israele nel deserto, i quaranta giorni di Mosè sul Sinai, quaranta i giorni del cammino di Elia nel deserto.

La convivenza con gli animali selvaggi, l'approvvigionamento da parte degli angeli designano una situazione paradisiaca. Gesù è presentato come il nuovo Adamo che resiste alla tentazione, che apre il paradiso perduto dal primo Adamo a causa del peccato. Egli vive i rapporti con gli animali e con gli angeli come si realizzavano prima del peccato. Vincendo satana, Gesù rinnova l'universo, rappacifica la creazione; riapre il dialogo tra gli uomini e Dio.

Gesù dopo l'esperienza del deserto, dopo la vittoria su satana inizia la sua predicazione, annuncia il regno di Dio. In questo annuncio l'accento è posto sui verbi, i quali sottolineano la novità del regno e l'urgenza del cambiamento davanti ad esso:

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".

Il tempo dell'attesa è trascorso; la salvezza divina è entrata nella storia. Occorre prenderne coscienza e convertirsi mediante un cambiamento radicale, totale di vita.

(dal blog Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi)



"Egli ci ha come trasfigurati in sé, quando volle essere tentato da satana. Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu. Perché Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque, prese da te la sua tentazione, da sé la sua vittoria. Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Egli avrebbe potuto tenere lontano da sé il diavolo, ma se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato"
(Sant'Agostino)

LE LETTURE DI OGGI

Genesi 9,8-15; Salmo 24; Prima lettera di Pietro 3,18-22; Marco 1,12-15.

attenzione importante

**NUOVO ORARIO FESTIVO
DELLE SS. MESSE**

da oggi domenica 21 febbraio

ORE 10.00 – 11.15

*invariata la messa del sabato sera
ore 18.30*

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

CONCRETEZZA

Il mercoledì delle ceneri ci ha consegnato le tre parole chiave che caratterizzano l'impegno quaresimale: la preghiera, il digiuno, l'elemosina.

Sono impegni concreti che possono aiutarci a vivere la quaresima in modo autentico, la raccomandazione a vivere questi momenti nel segreto ci vuole preservare dalla strumentalizzazione di questi tesori della fede. Possono essere davvero segni carnali che aiutano a rinnovare il cuore e la mente. Attenti quindi a non farli diventare formali o peggio a schivarli in nome di una presunta purezza spirituale che non si piega a dei semplici gesti...

È la semplicità che ci mette sulla strada giusta e quindi cerchiamo di compiere preghiera, digiuno ed elemosina per ciò che sono in verità: incontro con Dio (preghiera), disciplina di vita e sobrietà (digiuno) e attenzione ai poveri (elemosina).

UN ANNO

La pandemia compie un anno. Ci auguriamo di non arrivare ad altre ricorrenze... anche perchè i numeri di questo anno sono terribili. Farà bene ricordarli e non passarci sopra troppo rapidamente.

Il nostro paese ha superato le 90.000 (novantamila) vittime, e il bollettino quotidiano continua ad aggiungere altri fratelli e sorelle che perdono la vita.

Il conto dei danni sociali ed economici è angosciante; si tratta di un nuovo dopoguerra, rendiamocene conto, che chiederà un impegno collettivo e personale di ciascuno. Mai come oggi noi cristiani dobbiamo sentirci chiamati a dare il nostro contributo senza sensi di inferiorità! Abbiamo infatti la certezza più bella che vi propongo con i titoli di due documenti del papa: "Christus vivit" e "Fratelli tutti": c'è Cristo più forte della morte che ci riempie di speranza e non ci lascia e ci consegna la nostra identità di figli di Dio e quindi fratelli tra di noi... quante conseguenze derivano da questi doni!!!

GIOIA

Le celebrazioni del mercoledì delle ceneri sono state gioiose e partecipate. Soprattutto la celebrazione con i ragazzi al pomeriggio ha dato una sensazione di primavera con un po' di chiasso che ha riempito il cortile della parrocchia e gli adulti che sono tornati nei tradizionali capannelli a scambiare due parole.

Dobbiamo dire grazie anche ai ragazzi di terza media che hanno allestito il piazzale per permettere una buona sistemazione. È un segno di speranza che mia ha dato un'iniezione di fiducia e mi ha fatto immaginare quanto bene potremo vivere nella vita della parrocchia attraverso i volti e le storie di tutti, realtà che possono diventare nelle mani del Signore che ci ha fatti incrociare l'un l'altro un mosaico o un tessuto davvero meraviglioso!!

Speriamo che presto tutto questo possa tradursi in realtà.

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

I giovedì di Quaresima
da giovedì 25 febbraio
ore 17.00 s. Messa e adorazione a tema
(fino alle 19.30)

Tutti i venerdì ore 17.30
a partire dal 26 febbraio
"VIA CRUCIS"

Venerdì 26 marzo ore 20.45
"VIA CRUCIS" meditata

Confessioni

Al sabato, dalle 16 alle 18.00.

cosa farò da grande?

ORIENTAMENTO AL FUTURO

**Due sere per giovani di IV e V superiore,
della parrocchia e del territorio**

Scegliere con attenzione il percorso da intraprendere dopo la scuola non è semplice, soprattutto di questi tempi.

L'Associazione Patronato Bissuola, avvalendosi del contributo della psicologa dott.ssa **Francesca Carraro**, (esperta in orientamento scolastico professionale), vi offre "un aiutino", organizzando due serate "on line" per consentire agli interessati di affinare gli strumenti che possano permettere l'orientamento e scegliere la strada universitaria più adatta alle inclinazioni e passioni di ciascuno.

Questo il programma:

Martedì 23 febbraio 2021, ore 20.30-21.30:

**Il mondo è così complesso:
quali sfide/opportunità ci offre?**

Martedì 2 marzo 2021, ore 20.30-21.30:

**Possiamo sentirci (ancora) protagonisti
del nostro futuro: come fare?**

Ribadiamo che, contrariamente a quanto indicato nel precedente volantino, le serate non saranno "in presenza", ma **on line**.

Chi volesse partecipare e ricevere l'invito è pregato di inviare una mail di conferma con nome e cognome, numero di telefono ad associazionepatronatobissuola@gmail.com entro e non oltre lunedì 22 febbraio, poiché la stanza virtuale permette un massimo di cento posti.



Cosa c'è da sapere...

PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

Alcune parrocchie del nostro territorio, e tra queste c'è anche la nostra, uniscono le forze per offrire ai ragazzi delle superiori una proposta di quaresima incentrata su due incontri e una santa messa.

Il primo appuntamento a cui invitiamo i ragazzi è per

**mercoledì 24 febbraio alle 20.00
in Duomo, in piazza Ferretto.**

Seguirà, due settimane dopo, il **10 marzo** il secondo incontro di formazione presso la chiesa di san Giuseppe, per concludere poi il **21 marzo** presso la chiesa dell'Addolorata alle 18.30 con la santa messa insieme con le altre parrocchie che aderiranno a questa bella proposta.

Speriamo vivamente che i ragazzi vogliano cogliere questa proposta e chiediamo a tutta la comunità di pregare per loro e per il loro cammino!!! Per informazioni rivolgersi a don Mauro!

quaresima tempo di carità

LE CASSETTE DELLE OFFERTE

In fondo alla chiesa sono collocate alcune cassette delle offerte sulle quali sono riportate le intenzioni per le quali dare un contributo.

"**Un pane**" indica l'offerta denominata tradizionalmente "un pane per amore di Dio" e va a sostenere i progetti che la nostra chiesa di Venezia sostiene qui nel territorio e nelle terre di missione dove ci sono i missionari veneziani.

"**San Vincenzo**" è la cassetta destinata alle opere della san Vincenzo della parrocchia.

"**Parrocchia**" è destinata alle attività di evangelizzazione, catechesi e di manutenzione delle strutture parrocchiali. Per concretizzare l'impegno della Quaresima circa l'elemosina possiamo approfittare anche di queste nostre cassette.

quaresima tempo di incontro con Dio

LA PREGHIERA

In particolare al **giovedì con la messa alle 17.00 e l'adorazione fino alle 19.30 e al venerdì con la via crucis alle 17.30** si possono vivere dei momenti di preghiera semplici e significativi.

Invitiamo tutti in questo tempo quaresimale ad approfittare di questi momenti e dedicare qualche tempo alla preghiera.

Anche un passaggio in chiesa, nella nostra o altrove sulla via del lavoro o delle spese, può essere un buon modo per ravvivare il senso di fede che deve accompagnare il nostro cammino quotidiano.

lunedì 22 febbraio

CATTEDRA DI SAN PIETRO

Su "Segno di unità" trovano spesso spazio le catechesi e gli insegnamenti del papa.

A prescindere da quanto possa piacere la persona che in quel momento ricopre l'ufficio di pontefice, per noi cattolici l'insegnamento del papa è fondamentale, è la voce di Pietro che guida la sua chiesa e fa risuonare la parola di Gesù per il cammino della Chiesa tutta.

Lunedì 22 febbraio, festa della cattedra di san Pietro, ringrazieremo il Signore del dono di Pietro, del dono del papa e, in questo tempo, di papa Francesco che tanta passione sta portando nella Chiesa!

Lo affidiamo alla protezione di Maria e chiediamo di saper ascoltare sempre con docilità le parole del papa.



Il trono ligneo considerato per secoli la cattedra dalla quale predicava san Pietro

Un po' di storia

Studi più recenti hanno datato l'origine del trono in epoca carolingia (850?). Si suppone che fosse il trono del re dei Franchi donato alla Basilica di Roma da Carlo II il Calvo, in occasione della sua incoronazione a imperatore.

Il trono, che fu considerato per molto tempo una reliquia, trovò definitiva sistemazione nel 1666, quando fu incorporato nel trono bronzeo progettato dal Bernini su ordinazione di papa Alessandro VII. La grandiosità dell'opera colpì il pontefice che all'inaugurazione rimase stupefatto e si inginocchiò a pregare.

L'origine della festa liturgica in onore della Cattedra ha origini antichissime come ci riporta il Calendario del 354 realizzato del calligrafo Furio Filocalo nel quale la celebrazione cadrebbe il 22 Febbraio.

Nel Martirologio geronimiano, un antico catalogo dei martiri cristiani, indicava la festa sia nel giorno di Febbraio che il 18 Gennaio.

Si ipotizzò quindi che in Oriente si festeggiasse a febbraio mentre a Roma, in Occidente, a gennaio.

Per porre fine a questa confusione, Papa Giovanni XXIII revisionò il calendario romano generale, abolendo le feste considerate doppiate, ponendo quella della Cattedra di San Pietro unicamente a Febbraio, la più antica. Il rito ambrosiano celebra la festa a gennaio, per non farla cadere in tempo di Quaresima.

(fonti varie)

QUARESIMA: TEMPO PER RINNOVARE FEDE, SPERANZA E CARITÀ

sintesi del messaggio di papa Francesco

«Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione, sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa».

Così si esprime il Santo Padre nella parte iniziale del suo Messaggio per la Quaresima.

Il papa rileva che la Quaresima è il tempo in cui «accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa». Grazie all'«intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio» tutti possiamo comprendere questo messaggio.

Francesco poi parla del digiuno come esperienza di «una povertà accettata», che se vissuta in semplicità di cuore porta «a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza». Il digiuno – afferma il papa - «aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto l'amore è movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi». L'esperienza della Quaresima vissuta con fede ci permette di «ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di «prendere dimora» presso di noi».

Nel secondo punto del messaggio, papa Francesco parla di speranza. Con riferimento all'attuale «contesto di preoccupazione», parlare di speranza potrebbe sembrare fuori luogo, o addirittura una provocazione. In realtà la prospettiva della passione e della risurrezione, di cui Gesù più volte parla, è annuncio di speranza perché in quel momento «Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore».

Se si vive la Quaresima come un cammino verso la Pasqua, ecco che «Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata».

La Quaresima è quindi tempo di speranza nel perdono, nella riconciliazione con Dio. Il papa invita poi rivolgerci al prossimo con «parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano».

Assume importanza, secondo il papa, il raccoglimento e la preghiera, dalla quale possiamo trarre l'«ispirazione e la luce interiore» che illuminano la nostra missione nelle difficili scelte e nell'affrontare le sfide quotidiane. Quindi è «fondamentale raccogliersi per pregare e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza».

L'ultimo punto è dedicato alla carità «vissuta sulle orme

di Cristo», dove la condivisione e la comunione sono generati dallo slancio del cuore. Riportiamo quasi integralmente il testo di Francesco.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti.

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato», offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società»

Il papa conclude il suo messaggio invocando il sostegno di Maria e la benedizione del Risorto.

(sintesi elaborata dalla Redazione)

prima di chiudere

EUROPA IN PREGHIERA

I vescovi europei hanno avviato per la quaresima un'iniziativa molto opportuna, una "staffetta" di preghiera in suffragio delle vittime del Covid e per affidare a Dio il cammino delle persone che soffrono a causa della perdita dei propri cari o per le conseguenze del contagio. Il turno dell'Italia è **giovedì 4 marzo**, giornata in cui la nostra parrocchia avrà la possibilità di vivere questo gesto di preghiera nell'adorazione pomeridiana! Cerchiamo di far conoscere a quante più persone possibile questa opportunità!!

IN MEMORIA

Lunedì 22 ore 18.30: Dilvia

Martedì 23 ore 18.00: Linda, Giuseppe, Paolo

Giovedì 25 ore 18.30: Maria

Venerdì 26 ore 18.30: Elvio

Sabato 27 ore 18.30: Giovanni

Domenica 28 ore 10 Franco, Antonio; ore 11,15: Giancarlo

AUGURI!!!!

La Comunità intera esprime sinceri auguri a don Antonio, che sabato 20 febbraio, ha compiuto **96 anni**.

Per ovvie ragioni non celebra più in parrocchia, ma sappiamo che si tiene informato sulle cose di casa nostra e che molti fedeli chiedono sue notizie a don Liviano.